



> Scuola dell'Infanzia Paritaria  
Melarancia Un posto per giocare |  
via Correr 59 | 33080 Porcia (PN)

# Piano Triennale dell'offerta formativa | 2025-2028



## Indice |

### Cap.

- 1 | ..... Presentazione dell'ente gestore
- 2 | ..... Presentazione della Scuola dell'Infanzia Paritaria
- 3 | ..... Sede e contesto
- 4 | ..... Qualità dell'ambiente e sostenibilità sociale ed ambientale
- 5 | ..... Finalità della scuola
- 6 | ..... Scelte educative e metodologiche
- 7 | ..... Organizzazione della didattica
- 8 | ..... Inclusione dei bambini e delle bambine in situazioni di difficoltà
- 9 | ..... Equipe pedagogica
- 10 | ..... Formazione del personale
- 11 | ..... Documentazione, verifica e valutazione
- 12 | ..... Collaborazioni
  - a. Con le famiglie
  - b. Calendario incontri con genitori
  - c. Servizi integrativi per le famiglie
  - d. Collaborazioni con il territorio
- 13 | ..... Organizzazione spazi e tempi
  - a. Spazi
  - b. Alimentazione e diete
  - c. Tempi
  - d. Accoglienza e inserimento
  - e. La giornata a scuola
  - f. Calendario anno scolastico
- 14 | ..... Progettazione dei laboratori secondo il Curricolo nazionale

Il **Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF)**, secondo la Legge 107/2015, **rappresenta** il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale dell'istituzione scolastica. Esso esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che la scuola adotta nell'ambito della propria autonomia.

Il PTOF è elaborato in coerenza con le finalità generali del sistema di istruzione e con i bisogni formativi degli alunni, tenendo conto del contesto culturale, sociale ed economico del territorio. Esso si configura come uno strumento dinamico e condiviso, volto a garantire il successo formativo di tutti gli studenti, promuovendo inclusione, pari opportunità e sviluppo delle competenze.



## 1 | ..... Presentazione dell'ente gestore

La Cooperativa Melarancia un posto per giocare è una cooperativa sociale di tipo A, che si occupa di Servizi all'Infanzia e opera a Pordenone dal 1991. Sin dal suo inizio la Melarancia ha scelto di intervenire soprattutto in provincia di Pordenone e ha dato vita a strutture stabili, flessibili nei tempi e nei modi di utilizzo, progettate e gestite direttamente, che sono diventate punti di riferimento per bambini/e e genitori. Le nuove tipologie d'intervento e di servizi che la cooperativa ha proposto hanno riscosso in questi anni grande attenzione da parte degli amministratori: laddove è stato possibile, si è scelto la strada della co-progettazione con l'ente pubblico piuttosto che la pura gestione di servizi in convenzione. Per la realizzazione delle sue iniziative la cooperativa ha preferito valorizzare il patrimonio edilizio esistente e con adeguati interventi architettonici anticipando spesso le somme per le ristrutturazioni e attivando tutti gli strumenti previsti dalla legislazione della nostra regione, ha riportato al pubblico utilizzo strutture sotto utilizzate o totalmente non utilizzate del patrimonio pubblico (asili nido costruiti negli anni '70 e mai aperti, scuole elementari ormai abbandonate per raggruppamenti dei plessi e così via). La cooperativa gestisce in città e nella Provincia di Pordenone varie strutture e servizi per bambini e bambine di età dai 3 mesi agli 11-12 anni.

- Asili Nido
- Micronido
- Servizi 0-6 (Nido e Scuola dell'Infanzia)
- Servizi socioeducativi
- Centro gioco 8 CARTA DEI SERVIZI PROGETTO EDUCATIVO MOD SVS Revisione 05 Data 24/02/2026
- Rassegna *Fiabaliberautti!* in collaborazione con la *Fondazione Štěpán Zavřel*
- Laboratori di Pratica Psicomotoria
- Laboratori Ludico-espressivi-creativi
- Ludoteca
- Ludobus

- *Melaranciaconnette* – Sportello Famiglie
- Progetto *Caleidos* finanziato dall’”Impresa Sociale con i bambini” per il contrasto della povertà educativa 2019 2022;
- Progetto *T.inA - Territorio in Ascolto* finanziato dall’Impresa Sociale *Con i bambini* rispetto ai bisogni delle famiglie a contrasto della povertà educativa 2022-2026
- Centri Estivi

La Cooperativa Melarancia è una cooperativa sociale: tutte le operatrici che vi lavorano sono socie lavoratrici e parte della nostra mission sta nel creare occupazione professionalizzata e duratura nel settore ai servizi all’infanzia. La cooperativa, nata per volontà di un gruppo di donne unite da un comune interesse per la ricerca pedagogica e la sperimentazione di nuove metodologie didattiche, lavora soprattutto per sostenere una cultura che, agendo nel rispetto della diversità, valorizzi l’individuo come risorsa creativa all’interno della collettività. Questo rispetto dell’individuo e il riconoscimento della sua unicità e della sua famiglia diventa nel lavoro sociale un intervento di empowerment che ha come obiettivo l’aumento di consapevolezza rispetto ai bambini e alle bambine al loro sviluppo e al loro benessere. Melarancia è una cooperativa di medie dimensioni, a vocazione praticamente unica, in quanto si occupa solo di prima infanzia, e anche per questo ha scelto di consorziarsi con altre cooperative che potessero garantire scambi professionali e di esperienze: con Impresa rete che ha operato, attraverso un sistema reticolare di imprese, per sviluppare le reti sociali e i sistemi culturali rivolti alle pratiche sociali; il Consorzio Leonardo, consorzio di cooperative sociali pordenonesi con il quale abbiamo collaborato dalla sua creazione e il Consorzio Pan a cui aderiscono cooperative sociali delle 3 associazioni di categoria nazionali di imprese no profit.

**Certificazione di qualità** | La cooperativa Melarancia puntando da sempre ad alti standard di qualità ha voluto nel 2017 intraprendere il percorso che ha portato alla Certificazione di Qualità ISO 9001:2015 nella gestione di servizi educativi per la prima infanzia e fino a 6 anni, successivamente nel 2019 sempre nell’ottica del miglioramento ha ottenuto anche la certificazione UNI 11034 un riconoscimento formale e un impegno verso la qualità, con l’obiettivo di tutelare i bambini e i genitori fruitori del servizio.

## 2 | ..... Presentazione della Scuola dell’Infanzia Paritaria

La scelta di aprire nel 2012 la Scuola dell’infanzia è nata e maturata quale naturale sviluppo del lavoro svolto negli anni, soprattutto negli Asili Nido, dove ogni atto educativo vede il bambino e la famiglia al centro dell’azione educativa.

I servizi per l’infanzia 0-6 anni che la Cooperativa Melarancia propone, sono luoghi pensati per l’accoglienza dei bambini e delle loro famiglie, per permettere loro di diventare protagonisti attivi della vita del nido e della scuola dell’infanzia.

Le nostre strutture sono uno spazio d’ascolto aperto e flessibile, in grado di svolgere un’effettiva prevenzione di disturbi cognitivi e relazionali, di essere d’aiuto a tutte le situazioni di possibile svantaggio nello sviluppo del bambino e di sostegno nella sua quotidianità alle famiglie.

In questa visione, la partecipazione dei genitori e la loro possibilità di contare sulle decisioni e sui tempi delle strutture educative dei loro bambini, ci sembra di fondamentale

importanza per poter parlare veramente di serenità dei bambini e di costruzione della loro identità, dove siano il rispetto e la sicurezza a permettere il benessere e la partecipazione di sé.

Proprio per favorire il coinvolgimento attivo delle famiglie e nata nel 2012 l'Associazione Genitori Melarancia, luogo di incontro e scambio di idee, possibilità, di formazione e di progettazione.

### 3 | ..... Sede e contesto

La scuola è situata in via Correr, a Porcia, prossima periferia di Pordenone da cui dista 5 Km. Il Comune conta una popolazione residente di circa 15.000 abitanti il cui tessuto economico oggi è legato allo sviluppo industriale ed imprenditoriale. La platea scolastica non è solo residente a Porcia, ma proviene anche dai comuni limitrofi, scegliendo la scuola per la condivisione dei principi pedagogici e per il prolungamento orario.

La struttura è moderna, funzionale, a norma dal punto di vista sismico. Si è provveduto ad una attenta riorganizzazione degli spazi esterni ed interni, in conformità alle esigenze specifiche del progetto pedagogico della scuola dell'infanzia e allo stesso tempo per rispondere in maniera adeguata ad un servizio 0-6, infatti nello stesso edificio trova posto anche l'asilo nido.

La scuola dell'infanzia accoglie tre sezioni (*Piccoli, Medi e Grandi*).

### 4 | ..... Qualità dell'ambiente e sostenibilità sociale ed ambientale

Rispetto alla normative sulla sicurezza L.81/2008, la Scuola dell'infanzia ha un **Responsabile del Servizio di Protezione e Prevenzione esterno** in possesso dei requisiti e delle conoscenze richieste e una Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza. La struttura è in possesso dell'autorizzazione al funzionamento e dell'**accreditamento regionale**.

I **menù** seguono le Linee Guida Regionali e sono autorizzati dall'Azienda Sanitaria di competenza. Gli acquisti alimentari vengono effettuati una o due volte alla settimana da fornitori che garantiscono prodotti idonei alla refezione infantile: infatti la documentazione fornitaci conferma la garanzia per quanto riguarda il prodotto biologico, i prodotti a lotta integrata e l'assenza di OGM (organismi geneticamente modificati) a scarso impatto ambientale, cioè con imballaggi ridotti al minimo. All'atto dell'acquisto si verifica la qualità dei prodotti.

Il **materiale igienico/sanitario** utilizzato viene acquistato da un fornitore che seleziona prodotti di alta qualità. Si sottolinea la scelta di utilizzare solo prodotti a basso impatto ambientale per la sanificazione e pulizia degli ambienti. Nella scuola sono rispettate integralmente le seguenti normative vigenti:

- DLgs 155/97 sulle condizioni igieniche e del manuale di autocontrollo HACCP
- (L.13/89) in merito alle barriere architettoniche e si presta particolare attenzione alla sicurezza degli ambienti (es. vetri antisfondamento, materiale di gioco e di arredo secondo le norme CEE).
- Normativa Antincendio

A conferma ulteriore del rispetto della normativa per la **tutela e salvaguardia dell'utenza e delle lavoratrici**, la cooperativa Melarancia ha stipulato dei contratti di manutenzione per l'impianto idrico sanitario, l'impianto elettrico, di riscaldamento e per gli estintori.

Gli **arredi, i giochi e i materiali** a disposizione dei bambini/e sono tutti a norma CEE scelti con cura particolare e attenzione ai materiali, ai colori e alle forme in modo da creare ambienti esteticamente piacevoli oltre che funzionali.

Per quanto riguarda la **raccolta differenziata** la Scuola attua quanto previsto dall'Amministrazione del Comune di Porcia.

La Scuola ha scelto di attivare alcune procedure che permettono di **risparmiare energia**: sostituzione lampadine; attento utilizzo degli elettrodomestici e loro manutenzione; utilizzo di tutti gli accorgimenti che permettono il controllo e l'uso del soleggiamento.

Per il **risparmio idrico**: impegno per la riduzione dell'uso dell'acqua potabile attraverso i riduttori di flusso che sono piccoli miscelatori applicati ai rubinetti che aumentano la percentuale di aria e riducono del 50% il flusso.

La Scuola opera secondo il principio che chi lavora per il benessere degli utenti e delle lavoratrici, ha anche l'obbligo di essere attento alla **questione ambientale**. In quest'ottica si attua il riuso creativo dei materiali: i rifiuti ricavati dalle rimanenze e dagli scarti della produzione industriale ed artigianale o dagli acquisti della struttura stessa, sono da considerare risorse e reinventarne uso e significato è un modo nuovo, ottimistico e propositivo di vivere l'ecologia. La Scuola propone in collaborazione con il territorio e con i genitori di raccogliere materiali di scarto, prodotti non perfetti e oggetti senza valore per dare vita a laboratori di riuso creativo in una nuova logica di rispetto dell'oggetto, dell'ambiente, dell'uomo. Esiste poi un aspetto ambientale - raramente pensiamo alla relazione fra noi e le cose che utilizziamo ogni giorno, ovvero gli oggetti.

L'uomo sempre più spesso sta rompendo l'equilibrio con la natura, ma è venuto il momento di mettere in atto comportamenti sempre più responsabili che creino una coscienza ecologica secondo un'etica che rispetti tutti gli abitanti del pianeta, possibile solo controllando i nostri consumi, limitando gli inquinamenti, ecc... Ogni nostro gesto rivolto a misurare i consumi si tradurrà oltre che in risparmio anche in un minor impatto ambientale.

## 5 | ..... Finalità della scuola

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, in linea con la legislazione vigente, è il documento fondamentale della Scuola dell'Infanzia e ha il compito di definire le linee programmatiche generali che il servizio intende offrire, il quadro delle scelte culturali, formative e didattiche e di identità della scuola.

**Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della Scuola dell'Infanzia Melarancia è stato progettato e approvato dal Collegio Docenti in data 01.09.2025** e si sviluppa nell'ottica delle Indicazioni per il curricolo. Il PTOF viene aggiornato annualmente in un'ottica di miglioramento continuo e in relazione alle necessità emergenti.

Nel triennio viene inviato alle famiglie via mail e condiviso con le stesse all'inizio dell'anno scolastico durante la riunione di presentazione. Esso si ispira ai seguenti principi:

- offrire esperienze di apprendimento, di relazioni e di gioco ricche e personalizzate a tutti i bambini che frequentano la scuola;

- organizzare spazi, tempi e materiali in modo da favorire esperienze spontanee, creando occasioni dove il bambino possa trasformare e costruire la sua identità e conoscere e sperimentarsi con il mondo esterno;
- dare garanzia di sicurezza affettiva e fisica al bambino, intesa come accettazione ed espressione delle emozioni, nella ricchezza delle differenze individuali;
- accogliere e ascoltare l'espressività e l'azione del bambino;
- garantire l'autonomia intesa come possibilità del bambino di fare scelte consapevoli, in rapporto con l'età evolutiva, in un contesto di regole;
- promuovere la funzione, propria della Scuola dell'Infanzia, di prevenzione dei disturbi relazionali e cognitivi, soprattutto legati al linguaggio, individuandoli precocemente e sostenendo tutte le situazioni di possibile svantaggio.

## 6| ..... Scelte educative e metodologiche

Il nostro progetto pedagogico tiene conto della globalità del bambino e della sua storia, perché è nostra convinzione che soltanto attraverso la creazione di contesti di benessere e di piacere per i bambini e di collaborazione con le famiglie, si possano raggiungere gli obiettivi dello sviluppo dell'identità, della conquista dell'autonomia e dell'acquisizione delle competenze.

Per questi motivi abbiamo progettato una scuola aperta e flessibile, che offra occasioni, opportunità, esperienze significative per questa fascia d'età.

Il benessere parte proprio dal riconoscimento dei bisogni, dall'attenzione alla qualità della relazione tra adulti e bambini, dalla promozione di processi di cambiamento in modo armonico, per arrivare allo sviluppo ottimale del pensiero e del linguaggio.

Via privilegiata per raggiungere questi obiettivi è sicuramente il gioco libero, tipico dei bambini per tanti motivi, piacevole, auto motivato, immaginativo, non diretto a scopi precisi, spontaneo, attivo e scevro da regole imposte dagli adulti. Attraverso di esso i bambini sperimentano la realtà in modo nuovo, fanno esperienze sensoriali diverse, incrementano la capacità di concentrazione, di attenzione, di osservazione, di riflessione.

## 7| ..... Organizzazione della didattica

Il nostro agire educativo si fonda su alcuni principi, che danno alla Scuola dell'infanzia Melarancia un'identità forte, centrata sull'unitarietà degli interventi didattici e ludici e di comunicazione con le famiglie e con il territorio.

La nostra visione dell'insegnamento punta sulla coerenza e condivisione degli stili educativi, così da prenderci cura del bambino e del suo benessere, come motore dell'apprendimento.

Le insegnanti monitorano i percorsi dei bambini tenendo conto dei bisogni in evoluzione dei bambini 3-4 anni, e del consolidamento di quelli di 5 anni, organizzando di conseguenza i gruppi e le proposte laboratoriali. Per i bambini i percorsi si intrecciano e si modulano a seconda delle esigenze; per i più grandi le insegnanti si concentrano in particolare su un approfondimento cognitivo e sul potenziamento dei prerequisiti, sul rafforzamento delle individualità, educando al rispetto di sé e degli altri come base di crescita ed espressione della personalità in tutti i suoi aspetti.

Un bambino che sta bene è un bambino che è motivato a imparare, che cresce, che matura. Vediamo perciò nel movimento e nel gioco le risorse che permettono e rendono significativa la conoscenza del mondo, in questa fascia di età.

Il progetto pedagogico si fonda su:

- *l'apprendimento per sperimentazione*, che permette al bambino una prima organizzazione delle sue conoscenze, fondate sull'esperienza diretta, sul gioco creativo e simbolico, sul movimento. Le insegnanti hanno il compito di strutturare un itinerario formativo ricco e non rigido che segua i processi di cambiamento dei singoli bambini; a questo proposito sono previsti all'interno della giornata momenti formativi tra gruppi di età diverse, suddivisi per competenze e bisogni osservati dalle insegnanti. In questi contesti i bambini possano padroneggiare i primi elementari codici e linguaggi, all'interno dei campi di esperienza.
- *La Pratica Psicomotoria Educativa*, che pone al centro del suo intervento il rispetto delle individualità e dei tempi dei bambini e ha alla base la libertà di azione, come presupposto di un più maturo e creativo sviluppo cognitivo; essa valorizza l'espressione del bambino che fino ai 6/7 anni avviene principalmente attraverso il movimento, il tono, gli affetti, le emozioni, la voce e soprattutto attraverso il piacere di muoversi come principio cardine dell'affermazione di sé, della creatività e dell'essenza delle diversità. Secondo questo approccio, i bambini riconoscono nelle azioni quotidiane della scuola tempi e modalità di espressione che si riferiscono ai luoghi della seduta di pratica psicomotoria: l'assemblea (come rituale d'ingresso del bambino nella scuola), i laboratori e le varie proposte ludiche, il rituale d'uscita, il rispetto della regola. Si presentano le possibilità del gioco, del movimento e dell'emozione, conseguentemente la rappresentazione. Gli insegnanti costruiscono contesti di sicurezza (fisica e affettiva) per il bambino nei quali passare dal piacere di muoversi al piacere di pensare, dall'azione al pensiero. È proprio nella fascia d'età della scuola dell'infanzia (3-6 anni) che si vede il percorso che porta il bambino progressivamente al decentramento. Questo processo è fondamentale perché gli permette di considerare il mondo esterno indipendentemente da lui e quindi, accedere all'apprendimento in maniera armonica.
- *La Pedagogia delle diversità*, nella condivisione dei principi di un'educazione senza pregiudizi verso le diversità, che possono riguardare sia la struttura e la composizione delle famiglie, sia le lingue madri e le diversità etniche o culturali, sia le diversità socio-economiche. Abbiamo elaborato, sin dalla costituzione della Melarancia, un percorso formativo necessario per chi, educatori ed insegnanti, come noi, si trova a fare da ponte tra famiglie e società.

## 8 | ..... Inclusione dei bambini e delle bambine in situazioni di difficoltà

La Scuola dell'Infanzia al fine di favorire l'inclusione dei bambini con fragilità nello sviluppo psicomotorio complessivo mette in atto delle strategie personalizzate con un lavoro in piccolo gruppo, condivise dall'intera equipe, che tengono conto degli obiettivi specifici da raggiungere singolarmente e all'interno del gruppo classe. Il protocollo di inclusione prevede il raccordo costante tra scuola, famiglia, Azienda Sanitaria Locale, specialisti e servizi educativi territoriali, per favorire un percorso condiviso di osservazione, progettazione e monitoraggio degli interventi educativi attraverso il GLO. In presenza di bambini con disabilità, bisogni educativi speciali o situazioni di fragilità, la scuola promuove incontri periodici con gli operatori di riferimento (neuropsichiatra infantile, logopedista, psicologo, educatori e assistenti) per definire obiettivi comuni e strategie educative coerenti. Vengono predisposti percorsi personalizzati attraverso strumenti quali il Piano Educativo Individualizzato elaborato in collaborazione con la famiglia e i servizi competenti.

Il protocollo prevede inoltre:

- accoglienza e raccolta delle informazioni utili al momento dell'iscrizione;
- osservazione iniziale e monitoraggio in itinere;
- continuità educativa con nido e scuola primaria;
- attivazione di interventi di supporto e consulenza specialistica;
- condivisione periodica dei progressi e delle eventuali criticità.

## 9 | ..... Equipe pedagogica

Il lavoro del gruppo docente e delle figure professionali della scuola permette, in un'ottica di prevenzione, di progettare l'offerta formativa ponendo attenzione ai bisogni dei singoli bambini e al loro benessere.

L'equipe è organizzata secondo caratteristiche specifiche e personali e di formazione professionale; rispetto a queste peculiarità si suddividono il lavoro all'interno delle tre classi e collaborano con gli esperti "esterni" coinvolti nel progetto educativo della scuola e non solo nelle attività didattiche.

Gli apporti tecnici dei professionisti coinvolti garantiscono un valore aggiunto al lavoro sull'apprendimento dei bambini.

Le principali figure professionali all'interno della scuola sono:

- **l'equipe dei docenti:** organizzano lo spazio e le attività per fasce d'età e gruppi d'interesse, stimolano e organizzano le esperienze dei bambini, si confrontano sulle esigenze dei diversi gruppi e del singolo, tenendo conto di una visione globale dal punto di vista cognitivo, affettivo e relazionale; mantengono la comunicazione con genitori e i colleghi, promuovono una visione del bambino rispettosa delle sue esigenze e dei suoi diritti
- **l'esperto di Pratica Psicomotoria:** come partner simbolico dei bambini, garantisce loro libertà di espressione creativa; la sua azione permette al gruppo

docente di tarare il lavoro e anche di cogliere elementi significativi su ognuno, consente la coerenza pedagogica tra la seduta in palestra e l'attività quotidiana

- **le atelieriste:** formate sulla gestione di laboratori specifici, condividono osservazioni e percorsi con le docenti e le affiancano durante le giornate dei bambini. Per favorire la coerenza educativa partecipano alla formazione prevista dal piano della scuola
- **la coordinatrice pedagogica:** supervisiona il progetto educativo, formula proposte di formazione e coordina le iniziative di autoformazione, accompagna le docenti e il personale nella decodificazione dei comportamenti dei bambini, tiene conto delle indicazioni di operatori e genitori per proporre cambiamenti ed elabora progetti di coinvolgimento delle famiglie; è a disposizione dei genitori su appuntamento per colloqui individuali
- **la coordinatrice della struttura:** coordina il team docente, verifica la coerenza con il progetto, organizza il lavoro e la struttura, sostiene la rete sul territorio e verifica l'andamento generale; in stretta collaborazione con le docenti, formula il piano educativo, cura l'andamento dei laboratori sui vari campi di esperienza e verifica l'efficacia dell'azione educativa
- **l'insegnante di religione cattolica:** individuata dalla Curia, è responsabile dell'insegnamento confessionale, condividendo la visione del bambino, secondo il progetto pedagogico.
- **la cuoca:** è responsabile della cucina, supervisiona gli alimenti, prepara i pasti sulla base del menù fornito dall'A.S.S. e tenendo conto di menù vegetariani e vegani, verifica che la dieta e l'alimentazione siano variate e corrette, è responsabile dell'applicazione della normativa HACCP.

**Laboratori di Pratica Psicomotoria** | Vania Foscarini, Laura Monici, Leina Martin

**Laboratorio Musica Attiva** | Eleonora Ponte

**Insegnamento Religione cattolica** | Viene assegnata ogni anno dall'Ufficio della Curia Vescovile

**Collaborazioni** | Atelieriste interne con formazione specifica in laboratori digitali, espressivi, di promozione alla lettura, ed esperti esterni dei progetti di *Nevicità* e *Acquaticità*

## 10 | ..... Formazione del personale

Condizioni indispensabili e irrinunciabili in un progetto educativo che fa della relazione e dell'interazione il suo nucleo portante e che legittima la ricerca come atteggiamento costante dei/le bambini/e e degli adulti sono l'aggiornamento e la formazione professionale dell'equipe. Il gruppo di lavoro rappresenta una collettività tesa continuamente al confronto/incontro, affinché tutto ciò che avviene nella Scuola sia ampiamente condiviso e partecipato, in una moltiplicazione delle possibilità interpretative. Questo è un processo di co-costruzione di saperi condivisi, secondo la concezione che la conoscenza si costruisce in relazione e si arricchisce degli apporti di tutti e tutte. In quest'ottica l'aggiornamento diviene la dimensione quotidiana, privilegiata dove avviene la messa in comune delle idee attraverso una costante riflessione sulla pratica lavorativa e sull'esperienza di ognuno. Aggiornamento, quindi, come ricerca, cambiamento, rinnovamento, diritto di ogni insegnante e di tutto il

personale presente, ma nello stesso tempo è anche un diritto del/la bambino/a ad avere un insegnante competente, cioè capace di entrare in una relazione di reciproco ascolto, capace di cambiare e di rinnovarsi dinamicamente con attenzione ai mutamenti della realtà nella quale i bambini e le bambine vivono. L'esperienza educativa che si compie nella Scuola è un patrimonio prezioso di idee e di eventi meritevoli di essere indagati e rielaborati dagli adulti, per poter divenire patrimonio comune di conoscenze pedagogiche. Questo stile di pensiero è un modo di vivere la propria professione e riguarda tutte le figure delle nostre strutture: educatrici, cuoca e ausiliarie, amministrative ecc. in quanto prevede la continua messa in discussione delle proprie certezze e il confronto con idee, pensieri ed esperienze diverse dalle proprie, in un continuo dialogo inteso come "scambio che riesce a trasformare la relazione". Il piano formativo della Scuola dell'Infanzia viene organizzato a partire dalle esigenze formative espresse dai docenti al Collegio Docenti, esigenze che vengono raccolte dalla Coordinatrice della Scuola che segnala i bisogni formativi alla Coordinatrice Pedagogica per poter redigere il piano formativo.

Per il triennio 2025-2028 sono previsti questi temi formativi:

- "Servizi 0-6 Seminari sulla Pratica Psicomotoria Aucouturier (PPA®)
- Incontri di formazione educativa e pedagogica con la coordinatrice dott.ssa Maria Giordana Panegos
- Percorso formativo e supervisione dei laboratori di Pratica Psicomotoria Educativa e Preventiva con il prof. B. Aucouturier, la formatrice dott.ssa Sonia Compostella (ARFAP), la Coordinatrice Pedagogica dott.ssa Maria Giordana Panegos
- Incontri organizzati all'interno dell'evento "Le giornate della Pedagogia"
- Incontri formativi sul Metodo Terzi con A.I.R.M.T

La cuoca e il personale ausiliario partecipano alla formazione prevista dal piano della cooperativa, ma seguono inoltre una formazione regolare e specifica partecipando ai corsi attivati dalla Regione, dall'AsFO, da ditte abilitate alla formazione su HACCP.

## 11| ..... Documentazione, verifica e valutazione

La documentazione per i docenti è riflessione in tre direzioni:

- osservare per programmare;
- osservare per monitorare;
- osservare per valutare.

La documentazione delle attività e del percorso è uno degli strumenti fondamentali del lavoro, che non è semplicemente legato a circostanziate esperienze dei bambini, ma si pone come aspetto fondamentale dell'attività di progettazione della Scuola. La scelta e l'attenzione che si vuole dedicare alla documentazione permette di porsi nei confronti dei bambini e delle famiglie in un'ottica di trasferibilità delle esperienze e mette in circolo informazioni e strumenti di lavoro.

La documentazione è una sorta di percorso, che illustra i complessi processi di conoscenza avvenuti nel tempo e nello spazio della scuola, dà forma alle tracce, ai segni, allo sviluppo

del pensiero del bambino, è parte costitutiva del lavoro educativo/didattico, perché consente di mettere a fuoco ciò che è successo e come, sia per il singolo che per il gruppo.

La documentazione del percorso individuale avviene attraverso **il diario di viaggio**, un quadernone che ogni bambino nel corso dell'anno compone e che a conclusione dell'anno scolastico porta a casa. Inoltre viene prodotto un **diario personalizzato** per ogni alunno che racconta tutti i laboratori attraverso le immagini e le didascalie che viene consegnato in formato digitale a tutte le famiglie alla fine dell'anno scolastico.

I documenti utilizzati per la condivisione con le famiglie degli obiettivi e delle strategie sono:

- **scheda colloquio iniziale scuola dell'infanzia MOD SCI SI**: le insegnanti compilano, durante l'inserimento, una scheda in cui vengono annotate le caratteristiche del bambino riportate dai genitori
- **scheda colloquio con i genitori scuola infanzia MOD SCG SI** è lo strumento per raccogliere i resoconti degli incontri che gli insegnanti hanno in corso d'anno con i genitori. Raccoglie le problematiche che la famiglia desidera comunicare all'equipe, rispetto alla vita a scuola e alla storia del bambino.

I documenti che vengono utilizzati per la valutazione e verifica degli obiettivi sono:

- **quaderno delle osservazioni**: le docenti utilizzano un quaderno per la raccolta delle osservazioni relative al bambino durante la fase di inserimento, il gioco, e i vari momenti a scuola.
- **scheda di osservazione sistematica per bambini di 3 anni MOD SSE3 SI**
- **scheda di osservazione sistematica per bambini di 4 anni MOD SSE4 SI**
- **scheda di osservazione sistematica per bambini di 5 anni MOD SSE5 SI**
- **scheda di osservazione attività psicomotoria MOD SOP SI** le esperte di pratica psicomotoria annotano le osservazioni sull'andamento della seduta di ogni bambino

Le insegnanti realizzano costantemente **materiale video e fotografico**, che viene utilizzato negli incontri di formazione e nelle riunioni con i genitori. Il materiale realizzato serve per far conoscere la vita della scuola ai genitori e come strumento di osservazione. Il suddetto materiale viene presentato alle famiglie nel Panel all'ingresso della scuola per restituire le esperienze salienti delle tre classi.

## Valutazione e verifica della qualità del servizio della Scuola |

**a) Incontri |** Sono previsti due Consigli di Intersezione nei quali si raccolgono i suggerimenti migliorativi da parte dei genitori. Altri incontri con il personale docente o con la coordinatrice pedagogica o la cuoca per problemi specifici vengono concordati singolarmente. Sono inoltre previsti incontri incentrati su tematiche inerenti all'infanzia per facilitare lo scambio ed il confronto per favorire la costruzione di una diversa cultura dell'infanzia

**b) Questionario sulla qualità percepita** | Una volta all'anno viene somministrato ai genitori il questionario sulla qualità percepita dalle famiglie. I risultati vengono esposti in bacheca. Il questionario è strumento di riflessione per le docenti per apportare gli opportuni adeguamenti e quindi migliorare la qualità del servizio

## 12| ..... Collaborazioni

### a. Con le famiglie

Nel corso dell'anno gli incontri con le famiglie sono occasioni di condivisione e collaborazione.

La conoscenza reciproca è alimentata quotidianamente dallo scambio di informazioni tra insegnanti e famiglie. Queste notizie sono così importanti sulla quotidianità, sulle scoperte che ciascuno fa, su particolari avvenimenti personali che si costituiscono come rete, che creano il continuum casa/scuola, sostengono il pensiero dei genitori e aiutano ogni bambino a sentirsi persona, concorrono alla costruzione della sua identità. Il rapporto con le famiglie prevede nell'insieme incontri formali (intersezione, assemblee, colloqui individuali) e informali (feste, iniziative di collaborazione).

### b. Calendario incontri con genitori

Mese	Tipologia incontro
Settembre	> Incontri con i genitori per sezioni: piccoli, medi e grandi > Collegio dei Docenti
Ottobre	> Assemblea con genitori per presentazione del Piano annuale dell'Offerta Formativa e per elezione dei rappresentanti dei genitori > Partecipazione all'evento "lo leggo perché" in collaborazione con i genitori
Novembre	> Consiglio di intersezione > Incontro con le famiglie e per i bambini in occasione della > Giornata mondiale dei diritti dei bambini e delle bambine > Colloqui individuali con i genitori
Dicembre	> Colloqui individuali con i genitori > Laboratorio con i genitori > Festa di Natale e di fine anno con le famiglie
Gennaio	Collegio dei Docenti

Febbraio	Consiglio di intersezione
Aprile	> Consiglio di intersezione > Laboratori di animazione del libro in occasione della festa mondiale del libro
Maggio	> Assemblea di fine anno scolastico con i genitori delle tre sezioni > Colloqui individuali con genitori > Partecipazione all'evento <i>Giocosport</i> in collaborazione con i bambini
Giugno	> Colloqui individuali con genitori > Festa di fine scuola con le famiglie > Collegio dei Docenti

### c. Servizi integrativi per le famiglie

La struttura di Porcia offre alle famiglie dei bambini iscritti alla scuola dell'infanzia alcuni servizi integrativi:

- Il servizio pre e post scuola: 7.30/9.00 e 17.00/17.30 con possibilità di anticipazione alle ore 7.00 e prolungamento fino alle ore 18.00 su richiesta delle famiglie.
- La struttura garantisce un'apertura di 12 mesi l'anno dal lunedì al venerdì e organizza inoltre Punti Verdi estivi nei mesi di luglio, agosto e settembre e Punti Inverno durante le vacanze natalizie e Pasqua.

### d. Collaborazioni con il territorio

La struttura si caratterizza come luogo per i bambini da 0/6 anni: offre possibilità di gioco ai più piccoli e occasioni di crescita ai più grandi, attraverso spazi adeguatamente allestiti ed organizzati, attraverso angoli e materiali di gioco nuovi e innovativi, attraverso un'equipe di tecnici dell'educazione che lavora sulla coerenza degli stili educativi.

Il contesto territoriale in cui è inserita la struttura offre molte possibilità per attività che vengono realizzate all'interno della scuola attraverso collaborazioni con associazioni, enti, biblioteche, per proposte e progetti che potranno realizzarsi in luoghi vicini e lontani alla struttura.

La collocazione geografica favorisce gli spostamenti e permette di raggiungere facilmente la città di Pordenone, consente di aprirsi ad un territorio ricco di opportunità e di risorse ambientali, artistiche, culturali e sociali.

La scuola collabora con il territorio attraverso rapporti diversificati per finalità, modalità e durata, in particolare le opportunità formative con cui la scuola intende collaborare e realizzare progetti sono:

- Scuole Primarie del territorio per progetto continuità; manifestazione *Giocosport*
- Unione Italiana dei ciechi e degli ipovedenti ETS-APS sede territoriale di Pordenone
- ERPAC e Linea d'Ombra, Villa Manin Passariano
- Biblioteca Civica del Comune di Porcia
- Biblioteca Civica del Comune di Pordenone
- Museo Civico d'Arte di Pordenone
- Palazzo del Fumetto di Pordenone
- Partecipazione alle attività esterne proposte dalla cooperativa Melarancia in collaborazione con Sarmede
- Museo di storia naturale
- Libreria *Baobab* per progetto di promozione alla lettura
- Sci club Pordenone (progetto *Nevicità*)
- Gymnasium nuoto (progetto *Acquaticità*)
- Associazioni sportive del territorio
- Fattoria didattica *Ca' Menego*
- *Immaginario Scientifico* di Torre
- Associazione *Ortoteatro*
- Teatro Verdi di Pordenone
- Mediateca di Pordenone

## 13 ..... Organizzazione spazi e tempi

### a. Spazi

I vari luoghi della scuola sono parte inscindibile della programmazione didattica e del fare, strettamente in collegamento con i bisogni dei bambini; sono organizzati con materiali adeguati, gestiti attraverso tempi che ne favoriscano l'utilizzo.

Tutta l'organizzazione del lavoro educativo, così come Melarancia lo intende (accoglienza, suddivisione dello spazio, strutturazione del tempo, scelta ed offerta dei materiali, proposte di sviluppo cognitivo, atteggiamento degli adulti) è pensata per dare senso e contenenza all'azione spontanea del bambino, per l'accoglimento e l'ascolto della sua espressività, per creare condizioni armoniose per il suo sviluppo, che altro non è se non una serena esplorazione del mondo esterno.

Anche per quanto riguarda le ritualità quotidiane, lo spazio gioca un ruolo di riferimento e di contenenza, al punto che quando parliamo di spazio noi intendiamo non solo uno spazio fisico, ma anche mentale.

Riteniamo che progettare spazi per l'infanzia, significhi progettare dimensioni che si pongono in stretta correlazione col benessere globale del bambino, dove i bambini possano comunicare fra di loro e con gli adulti, perché riteniamo che solo dal piacere condiviso è possibile iniziare la comunicazione.

La scuola, oltre agli spazi specifici delle sezioni e di un ampio salone multifunzionale è dotata di:

- palestra attrezzata per l'attività di pratica psicomotoria
- saletta adibita ai giochi teatrali e ad attività musicali

- angolo biblioteca scolastica
- atelier per attività espressive ed esperienze multimediali
- angolo senso motorio con parete attrezzata per arrampicata
- sala da pranzo
- cucina interna
- giardino allestito con giochi e angolo sensoriale
- orto didattico

Ogni ambiente è stato pensato per una funzione specifica, quindi anche la scelta degli arredi, dei giochi, delle attrezzature e dei materiali risponde a criteri estetici ed è vista nell'ottica di promozione dello sviluppo cognitivo e del benessere.

## b. Alimentazione e diete

La struttura è dotata di cucina interna e la tabella dietetica della scuola dell'Infanzia è formulata dall'Azienda Sanitaria n. 6 Friuli Occidentale secondo le recenti Linee Guida della Regione per la ristorazione scolastica.

La dieta è varia e completa. L'alimentazione tiene conto di particolari richieste (allergie, intolleranze, motivi religiosi, per le quali va presentato certificato medico) e anche di quelle vegetariane e vegane.

Il privilegio di una cucina interna consente ai bambini nel corso dell'anno di rendersi partecipi della preparazione del pranzo, attraverso l'incarico di camerieri (apparecchiatura tavoli, distribuzione piatti a tavola, riordino sala da pranzo). Per favorire il consumo consapevole di prodotti sani con il sostegno della cuoca, i bambini vengono coinvolti in molteplici iniziative ed attività (Progetto Orto, laboratori in cucina con la cuoca, preparazioni per le feste e gli eventi).

## c. Tempi

Lavorare sull'organizzazione temporale significa adeguarsi ai ritmi del bambino e permettergli di gestire il proprio tempo, o il tempo a disposizione, con un senso di piacere e sicurezza. Riteniamo quindi che per favorire l'**accoglienza**, soprattutto dei primi giorni, sia necessario costruire un sistema di routine e rituali, che rassicuri il bambino rispetto alle nuove realtà da conoscere.

Per i bambini il tempo può svolgere **diverse funzioni**: rassicurarli emotivamente, consentendo loro di prevedere la durata della permanenza a scuola e il momento del ritorno a casa, aiutarli a scandire i ritmi della partecipazione alle attività di gruppo proposte, condurli infine a elaborare il concetto stesso di tempo in relazione a oggetti, eventi, persone. La settimana sarà organizzata tenendo conto della **routine quotidiana**, scegliendo un momento nell'*assemblea* per costruire insieme un cartellone e visualizzare così la rappresentazione del nostro tempo, valorizzando la visione/percezione del suo trascorrere (ieri, oggi, domani, feste...), su cui si può ritornare per raccontare il tempo che passa.

Anche il tempo meteorologico offre possibilità di osservazione delle sue variazioni, pone le basi per le prime osservazioni scientifiche e permette al bambino di farsi un'idea dello scorrere del tempo, con la successione dei giorni, delle stagioni; il tempo cronologico è comprendere la scansione ciclica dei ritmi della giornata e della notte, è anche scoprire che il tempo poi ritorna a intervalli, come un ritornello; il proprio tempo è anche il tempo degli

altri, il tempo dell'attesa, il tempo per fermarsi e guardare qualcosa di speciale e bello che ci regala l'ambiente, "perdere" o meglio "prendere tempo" per ascoltare. La scansione dei tempi della giornata rispetta i bisogni educativi, i ritmi biologici dei bambini e i tempi dell'accoglienza, del pasto, del riposo, attività che se svolte con la naturale e necessaria lentezza dell'apprendimento e dell'incontro con l'altro possono diventare preziosi, in quanto attraverso essi il bambino acquisisce autonomia personale, viene ascoltato e riconosciuto nei suoi bisogni e nel piacere di fare da sé.

#### d. Accoglienza e inserimento

Parlare di accoglienza, per un bambino nella Scuola dell'infanzia significa molto di più che farlo entrare nell'edificio della scuola, assegnarli una classe e trovargli un posto dove stare.

L'accoglienza non riguarda solo i primi momenti del mattino o le prime giornate dell'anno scolastico: è un metodo di lavoro complesso, un modo di essere dell'adulto, un'idea chiave nel processo educativo.

Quando incontriamo i bambini e le loro famiglie, a seconda del modo con cui ci rivolgiamo a loro, riusciremo a comprenderne bisogni e motivazioni e tradurre le loro richieste in percorsi di apprendimento e benessere. L'accoglienza costituisce il primo momento dell'incontro con il bambino e con la sua famiglia, è la prima fase nella costruzione di una relazione e in questo tempo passano emozioni differenti nell'educatore/insegnante, nel bambino e nel genitore: disponibilità, ascolto, fiducia, ma anche insicurezza, diffidenza, paura.

#### e. La giornata a scuola

**Orario di apertura** della Scuola dell'Infanzia | 7.30-17.30

**Orario attività didattica** | 9.00 alle 17.00

P = Piccoli | M = Medi | G = grandi

Quando?	Che cosa succede?	Cosa si fa?
7.30 - 9.00	Ingresso e accoglienza pre-scuola	Si salutano i genitori e accolti dalla maestra si gioca negli spazi aperti
9.00 - 10.00	Attività di routine	Gioco del riordino – Rituale dell'Assemblea del mattino con presenze, incarichi e conversazioni - In bagno e merenda
10.00 - 11.15 (P) 10.00 - 12.00 (M – G)	Attività didattica e laboratorio	Ogni giorno della settimana propone attività espressive, motorie ecc. e laboratori

11.15 - 11.30 (P) 12.00 - 12.30 (M - G)	Riordino e pratiche igieniche	Si riordina lo spazio e i materiali e ci si prepara per il pranzo
11.30 - 12.30 (P) 12.30 - 13.30 (M - G)	Pranzo	In sala da pranzo con l'aiuto dei camerieri incaricati ci si accomoda al proprio posto per condividere il pranzo con gli amici e le maestre
12.30 - 13.00 (P) 13.30 - 14.00 (M - G)	Prima uscita e pratiche igieniche	In bagno a lavarsi i denti
13.00 - 15.30 (P - M) 14.30 - 15.30 (G)	Riposo e relax Gioco libero e strutturato Attività didattica o laboratori	C'è qualcuno che va a casa, chi va a riposare in camera e chi prosegue il gioco e poi si dedica ad attività con l'insegnante
15.30 - 16.00	Pratiche igieniche e seconda uscita	Chi ha riposato si prepara in bagno per il rientro a casa o per continuare il pomeriggio
16.00 - 16.30	Merenda	In sala da pranzo ci si ritrova tutti insieme per gustare la merenda e per canti e filastrocche in attesa della mamma, del papà o dei nonni
16.30 - 17.00	Uscita e attività ludiche	Chi rimane prosegue i giochi in uno spazio interno o in giardino e prima di salutare e andare a casa c'è sempre il gioco del riordino
17.00 - 17.30	Uscita post-scuola	La scuola si prepara a chiudere, ci sono gli ultimi giochi di attesa e poi ogni cosa va al suo posto perché l'indomani riapre e deve essere pronta per accogliere di nuovo tutti i bambini

## f. Calendario anno scolastico

Il calendario scolastico osserva il calendario scolastico regionale del Friuli-Venezia Giulia ed in parte rispetta quello dell'Istituto Comprensivo di Porcia, per quanto riguarda la sospensione delle lezioni.

Gli ultimi due giorni di scuola le attività termineranno alle ore 14.00.

La struttura rimane comunque aperta nei periodi di chiusura per le vacanze di Natale, Pasqua e nei mesi estivi per garantire elasticità nella fruizione del servizio organizzando Punti Gioco e Punti Verd

## 14 | ..... Progettazione dei laboratori secondo il Curricolo nazionale

**Le Indicazioni Nazionali** definiscono le Finalità della Scuola dell'Infanzia che "si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza" attraverso attività che stimolano abilità collegate ai seguenti **Campi di Esperienza**:

- IL SÉ E L'ALTRO
- IL CORPO E IL MOVIMENTO
- IMMAGINI, SUONI E COLORI
- I DISCORSI E LE PAROLE
- LA CONOSCENZA DEL MONDO

Per ogni Campo di Esperienza sono fissati i traguardi di Competenza al termine del triennio della Scuola dell'Infanzia che, attraverso la declinazione nel Curricolo d'Istituto, contemplano uno sviluppo graduale.

Gli obiettivi dei Campi di esperienza sono raggiunti attraverso i **laboratori specifici**:

.....

### > La pratica psicomotoria



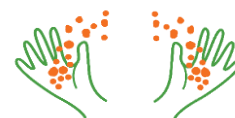
**È alla base del nostro progetto pedagogico; tutti i tempi, gli spazi, i giochi, i laboratori e le relazioni nella Scuola si ispirano ai principi della Pratica Psicomotoria.**

Stimola la funzione simbolica del gioco e il piacere di agire dei bambini; sostiene la loro sicurezza fisica ed affettiva; favorisce l'autonomia rispetto ai tempi, agli spazi ed al materiale a disposizione e l'organizzazione del pensiero operativo; sviluppa le abilità di comunicazione del bambino e la verbalizzazione del vissuto.

*Destinatari | Gruppo dei Piccoli 2 volte alla settimana - Gruppo dei Medi 2 volte alla settimana - Gruppo dei Grandi 1 volta alla settimana*

.....

### > Il giardino delle sorprese



Sviluppato secondo i principi dell'*outdoor education*, avvicina i bambini alla natura, ai suoi prodotti e ai fenomeni ad essa legati, per favorire apprendimento, autonomia, esplorazione e relazione dell'ambiente esterno attraverso l'esperienza diretta.

*Destinatari | Tutti i bambini della scuola*

.....



## > Il metodo Terzi

Un laboratorio che propone esercizi sensomotori e deambulatori che permettono una maggiore consapevolezza del corpo nello spazio attivando tutti i sensi percettivi, favorendo le competenze spazio-temporali e facilitando i prerequisiti per la letto-scrittura.

*Destinatari | Tutti i bambini della scuola*

.....

## > A caccia di rumori, voci, suoni



Stimola esperienze variegata di tutto ciò che è silenzio e musica, con l'uso della propria voce e con la scoperta dei materiali proposti, all'interno di una ritualità precisa.

*Destinatari | Gruppo dei Piccoli*

.....

## > Musica Attiva



### 1. Laboratorio di ascolto

Favorire i processi di apprendimento musicale attraverso la condivisione di momenti musicali ricchi, per varietà e complessità, con altri bambini. L'ascolto di idee musicali attinte dai repertori più vari e il movimento che ne consegue all'interno di una relazione educativa significa aiutare il bambino ad abbracciare la musica e ad attivare processi di apprendimento, che accenderanno in lui il desiderio di esprimersi musicalmente e di vivere la gioia dell'ascolto.

*Destinatari | Tutti i bambini della scuola divisi in gruppi*



### 2. Viaggiando con i suoni

Promuove l'esplorazione del mondo dei suoni attraverso *La valigia degli strumenti* in una dimensione di gioco e di scoperta, per far sì che la musica diventi un veicolo privilegiato di conoscenza di sé, dell'altro, in relazione e collaborazione con il gruppo.

*Destinatari | Tutti i bambini della scuola divisi in gruppi*

### 3. Ritmo, voce e movimento

Favorire l'utilizzo del corpo come *primo* strumento produttore di suoni, attraverso attività con la voce, il canto ed elementi di *body-percussion*. Queste esperienze associate al movimento del corpo nello spazio porteranno il bambino ad avere una coscienza psicomotoria ed espressiva, attraverso aspetti musicali, in un contesto ludico.

*Destinatari | Gruppo dei Medi e dei Grandi*

.....



### > Un libro tira l'altro

Mira a promuovere il piacere all'ascolto e alla lettura, per permettere ai bambini di vivere un'esperienza intensa di approccio ai libri, ampliando le capacità espressive e comunicative dei bambini. Attraverso il prestito dei libri i bambini fanno esperienza di autonomia nell'organizzare e gestire la restituzione dei libri e di cura e attenzione di un oggetto non proprio ma condiviso.

*Destinatari | Tutti i bambini della scuola*

.....



### > Incontriamo l'arte

Sviluppa la curiosità e la capacità di osservazione dei bambini, favorendo la loro capacità di osservazione della realtà, di riconoscere i colori, sviluppando la motricità fine, attraverso il gioco e l'utilizzo di materiali e strumenti diversi.

*Destinatari | Tutti i bambini della scuola*

.....



### > Linguaggio multimediale

Permette l'approccio al linguaggio multimediale, utilizzando in modo adeguato gli strumenti, anche per verbalizzare e documentare gli eventi.

*Destinatari | Gruppo dei Grandi*

.....

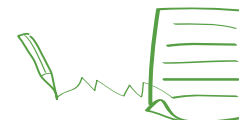


### > Scienza in gioco

Propone esperienze che stimolano i bambini a non fermarsi a quello che percepiscono con i sensi, ma ad andare oltre e a cominciare a pensare che, indagando, si può scoprire qualcosa di più, supportando l'acquisizione di procedimenti mentali e di un atteggiamento attivo di ricerca.

*Destinatari | Tutti i bambini della scuola*

.....



### > La scrittura immaginata

Offre modalità espressive ed emotive per sostenere l'espressione personale, mettendo in relazione il corpo e lo spazio per comprendere il segno grafico e giungere a una prima esplorazione del codice scritto.

*Destinatari | Gruppo dei Grandi*

.....

### > Alla scoperta delle parole



Laboratori linguistici che stimolino l'analisi fonetico-fonologica delle parole, delle strutture sintattico grammaticali e dell'aspetto semantico del linguaggio.

*Destinatari | Tutti i bambini della scuola*

.....



### > Nevicità | Avvicinamento allo sci

Non si parla di un corso di sci vero e proprio ma di un "avvicinamento alla Nevicità" per il quale si intendono gli apprendimenti motori legati allo scivolamento sulla neve. Si può parlare di gioco, sensazioni, imitazioni, che gradualmente diventano esperienze fondamentali per il controllo del movimento e il coordinamento del corpo nella sua interezza. Queste uscite, inoltre, richiedono al bambino una notevole autonomia: nella gestione dell'attrezzatura ma non solo soprattutto per quanto riguarda la consapevolezza di sé, la gestione della propria fatica delle proprie emozioni in un contesto non abituale.

*Destinatari | Tutti i bambini della scuola*

.....

### > Acquaticità in piscina

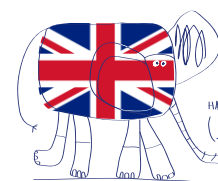


L'acqua è per i bambini un naturale elemento di gioco e divertimento. Per tanto l'attività motoria in acqua offre al bambino una base di sicurezza e di fiducia verso l'altro facendo così vivere l'esperienza in un contesto di socializzazione. Giocando con il proprio corpo in acqua, il bambino sperimenta la possibilità di equilibrio, movimento, direzione, propulsione, contatto. In questo percorso il bambino sarà accompagnato da personale specializzato e dalla presenza dell'insegnante.

*Destinatari | Gruppo dei Piccoli e dei Medi*

.....

### > L'inglese per noi piccoli!



Favorisce il graduale avvicinamento ed interesse nei confronti della lingua inglese. Sviluppa la capacità di ascoltare e riprodurre suoni, ritmi, intonazioni e una corretta pronuncia delle parole attraverso un format narrativo (*HOCUS & LOTUS*) coinvolgente, giocoso e motivante sul piano affettivo e emotivo.

*Destinatari | Gruppo dei Medi e dei Grandi*

.....

### > IRC

Ascolto di qualche breve racconto, brano evangelico, brani tratti dalle scritture. Riconoscimento dei segni, dei linguaggi simbolici e figurative caratteristici della tradizione religiosa e della vita cristiana.

**Scuola dell'Infanzia Paritaria**  
Melarancia Un posto per giocare  
Via Correr 59 | 33080 | Porcia (PN)



*Destinatari | Tutti i bambini che se ne avvalgono*

.....

**Scuola dell'Infanzia Paritaria**  
**Melarancia Un posto per giocare**

Via Correr, 59 33080 Porcia (PN)  
tel. 0434.364921 - fax 0434 368963  
[porcia@melarancia.it](mailto:porcia@melarancia.it)

.....

**Sede Amministrativa Melarancia**  
**Un posto per giocare s.c.s. onlus**

Viale Dante Alighieri, 19 33170 Pordenone  
tel. 0434.27419 - fax 0434.240379  
[info@melarancia.it](mailto:info@melarancia.it)  
[www.melarancia.it](http://www.melarancia.it)